

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

06/02/2024

SAN MARTINO

Tubature dell'acqua spostate per far spazio alla nuova materna

Interventi di preparazione in piazza Volontari del Sangue
Il cantiere dell'edificio scolastico aprirà il prossimo marzo

SAN MARTINO

Sono iniziati ieri i lavori per spostare la condotta dell'acqua che ora passa nel mezzo di piazza Volontari del Sangue. Lavori propedeutici alla realizzazione della nuova scuola materna. La tubatura, che verrà posizionata sul perimetro del piazzale, ha un ruolo fondamentale, in quanto congiunge il pozzo al sistema di distribuzione dell'acqua che rifornisce l'intero paese.

LA SCUOLA

A marzo invece prenderà il via l'intervento della nuova materna il cui progetto esecutivo è stato approvato l'altra sera dalla giunta. Intervento che dovrebbe concludersi a novembre in modo da consentire l'ingresso dei bimbi a gennaio 2025. Il progetto

era stato presentato ai cittadini durante un'assemblea un paio di mesi fa. La giunta Zocca aveva ottenuto un finanziamento di 2 milioni e 670mila euro dal ministero dell'Istruzione attraverso risorse Pnrr dell'Unione europea, stanziata con Next Generation EU. L'attuale edificio di via IV Novembre che accoglie la scuola d'infanzia, dove si contano circa 110 iscritti, è infatti diventato inadeguato.

Da qui la necessità di una nuova struttura che nascerà in una zona residenziale, in piazza Volontari del Sangue, su una superficie di 4mila metri quadrati che in parte ospitava la vecchia piazza del mercato, «evitando così ulteriore consumo di suolo», precisa il sindaco Alessandro Zocca, e in parte una zona verde che diventerà un parco

a disposizione dei bambini. La struttura avrà la forma di una chiocciola, «per garantire una sensazione di accoglienza e consentirne l'ampliamento attraverso nuovi moduli», sottolinea il primo cittadino.

Sarà realizzata in legno e vetro, risponderà ai requisiti di ecosostenibilità e sarà Nzeb (nearly zero energy building), ad elevata efficienza energetica, e quindi a basso impatto ambientale, si svilupperà su un unico piano fuori terra e avrà quindi forma elicoidale. Previste, oltre agli altri spazi, 6 aule di 55 metri ciascuna, due delle quali separate da una parete mobile che permetterà di avere a disposizione un salone polifunzionale di 110 metri quadrati utilizzabile come area feste, recite, gioco. —

STEFANIA PRATO

L'APPELLO

Bonus idrico comunale La truffa corre su web «Falso, fate attenzione»

PAVIA

Nessun bonus idrico da parte del Comune di Pavia. E' la stessa amministrazione a mettere in guardia da quella che potrebbe raffigurarsi anche come vera e propria truffa. Un annuncio palesemente falso che gira sul web in cui si dice che il Comune di Pavia avrebbe approvato un fantomatico bonus acqua. Con tanto di regalo di depuratore.

«Il Comune di Pavia, ad oggi, non ha approvato nessun beneficio denominato "Bonus Acqua", nel quale regalerebbe un depuratore d'acqua a tutti i cittadini che ne fanno richiesta – spiega in una nota ufficiale l'amministrazione -. Qualunque post sui vari so-



L'assessore Anna Zucconi

ciali relativi a questo bonus risulta essere una truffa ed il Comune di Pavia non ha partecipato ad alcuna campagna di promozione di prodotti di filtrazione».

La cosa è nata da una serie di richieste che sarebbe pervenuta agli uffici nei giorni

scorsi. Cittadini che chiedevano, appunto, informazioni su questa campagna lanciata dal Comune. «Peccato che non ci sia nulla di vero – spiega l'assessore ai Servizi sociali Anna Zucconi -. A noi ci è stato segnalato da un imprenditore di Valenza, avvertendoci che in rete giravano queste comunicazioni che ci riguardavano. Ma noi non abbiamo mai varato alcuna iniziativa: nè bonus acqua, nè tanto meno, il regalo di un depuratore».

Il Comune si è attivato per cercare di capire chi e perchè abbia messo in giro questa falsa informazione. Per ora, però, non si è ancora riusciti a capire chi sia stato. «La prima cosa è stata quella di avvisare i cittadini che non c'è niente di vero in quello che gira sul web relativo a questa falsa informazione. Questo per evitare che qualche cittadino venga truffato. La seconda cosa è che faremo una segnalazione alla Polizia postale per tutelare i cittadini e il Comune stesso». —

G.S.

Depuratore d'acqua gratis, allarme per la nuova truffa telefonica: ecco come funziona

Pavia, impianti casalinghi piazzati sull'onda di un inesistente "Bonus acqua". Palazzo Mezzabarba conferma: non partecipiamo ad alcuna campagna di promozione

Due parole che di questi tempi sembrano "magiche": **bonus e gratis**. Si basa sulla **speranza di un risparmio** una delle ultime truffe architettate ai danni di ignari consumatori desiderosi di rendere la loro abitazione più attenta all'ambiente. Per farlo, come viene raccontato spesso al telefono da alcuni **operatori che lavorano per diverse società**, basta eliminare le bottiglie di plastica e bere l'acqua del rubinetto, installando un depuratore. Se questo strumento è gratuito, tanto meglio. Lo hanno chiamato "Bonus acqua" per **giocare sull'equivoco legato allo sconto sulla tariffa** relativa al servizio di acquedotto per gli utenti domestici residenti in condizione di disagio economico e sociale. Perché, se il bonus consente di non pagare un quantitativo minimo di acqua a persona per anno, in questo caso non c'è alcun risparmio.

«Il Comune offre gratuitamente il depuratore d'acqua ai cittadini che ne faranno richiesta», spiega l'operatore al telefono. Se c'è di mezzo il Comune deve essere una proposta seria, non la solita trovata commerciale, è il pensiero di chiunque. Peccato non sia così, perché **è una truffa**. È la stessa Amministrazione comunale a smentire la propria adesione a una campagna di promozione di prodotti di filtrazione che, come solitamente viene ripetuto dagli operatori "si svolge in questi giorni nella vostra zona".

«A oggi – fanno sapere da Palazzo Mezzabarba – **non è stato approvato alcun beneficio denominato "Bonus acqua"** con cui il Comune di Pavia regalerebbe un depuratore d'acqua a tutti i cittadini che ne fanno richiesta. Qualunque post sui vari social relativi a questo bonus risulta essere una truffa e il Comune di Pavia non ha partecipato ad alcuna campagna di promozione di prodotti di filtrazione".

AMBIENTE

A Torre del Gallo e in via Donegani due piattaforme ecologiche Asm

È il primo progetto in pista dopo la svolta al vertice dell'azienda. Tramonta l'idea dei maxi cassoni

Fabrizio Merli / PAVIA

Due grandi ecoisole sorvegliate per la raccolta degli sfalci di verde, ma anche di ingombranti, Rae (i rifiuti elettrici ed elettronici), oli esausti. Sarà questo il primo intervento messo in cantiere da Comune e Asm Pavia dopo l'intervento della procura della Repubblica.

LA RISPOSTA IN CONSIGLIO

A chiedere informazioni su quanto accadrà, con particolare riferimento alla raccolta degli sfalci, è stato il consigliere comunale del Pd, Giuliano Ruffinazzi. Sullo sfondo c'è un tribolato progetto che, in origine, prevedeva la



Una delle piattaforme sarà nel perimetro di Asm in via Donegani

realizzazione di 16 "cassoni" distribuiti in vari punti della città. Il piano aveva ottenuto 900mila euro del Pnrr, ma aveva anche incontrato l'opposizione dei residenti in alcune delle aree prescelte. Così il Comune aveva chiesto di poter "riformulare" il progetto, facendo scendere i maxi cassoni a 10 e inserendo due grandi ecoisole, ma da Roma era arrivata risposta negativa: i 900mila euro erano stati destinati ai 16 cassoni e per questo avrebbero dovuto essere spesi.

Nel frattempo, a questa situazione se ne è sovrapposta una seconda. Asm aveva rimosso praticamente tutti gli scarrabili nei quali si gettava-

no gli sfalci, introducendo un servizio di raccolta "porta a porta" che, però, ha visto l'adesione di pochi cittadini (500 contro una previsione di 3mila) probabilmente anche a causa del costo.

DUE PROBLEMI, UNA SOLUZIONE

Rispondendo all'istanza del consigliere Ruffinazzi, dunque, l'assessore all'Ecologia, Massimiliano Koch, ha precisato che l'attenzione è attualmente puntata sulle due ecoisole, mentre l'ipotesi dei 16 cassoni è passata decisamente in secondo piano. Ieri mattina, l'assessore Koch ha precisato: «Le due ecoisole dovrebbero essere realizzate in via Pannella (zo-

na carcere Torre del Gallo -
ndr) e in via Donegani. Stiamo
discutendo con il nuovo
consiglio di amministrazione
di Asm Pavia perché dovrebbe
essere l'azienda a farsi carico
della loro realizzazione». Riguardo
alle caratteristiche, non si
tratterebbe solamente di cassoni,
ma di spazi recintati e sorvegliati
da Asm. Nel dicembre 2022 il
Comune, infatti, aveva commissionato
ad Asm il compito di realizzare
i progetti delle due isole ecologiche
dove si potranno conferire anche
ingombranti, Rae (i rifiuti elettrici
ed elettronici), oli esausti e, appunto,
il verde che oggi deve essere portato
a Montebellino. La piattaforma
che dovrebbe servire la zona a nord
della città è stata prevista appunto
tra il carcere e il Carrefour, in un'area
di proprietà comunale adibita a
parcheggio, per nulla utilizzato.
Per coprire la zona ad est si è invece
pensato a via Donegani dove sono
stati individuati 2 mila metri quadrati
con ingresso dedicato. Si vedrà se
la nuova formulazione avrà maggiore
fortuna della precedente, anche perché
la primavera ormai incombe.—

POTENZIATA LA PROCURA

Si insedia l'«aggiunto» Civardi «Più indagini di lungo respiro»

Il magistrato di Milano ha giurato ieri mattina in tribunale davanti al collegio «L'organizzazione dell'ufficio non orientata solo alla gestione dell'ordinario»

Maria Fiore / PAVIA

«L'organizzazione dell'ufficio deve essere orientata non solo alla gestione dell'ordinario ma a una visione più di lungo periodo: tutto deve essere funzionale allo svolgimento delle indagini. Ho avuto modo di dare uno sguardo al bilancio della procura di Pavia e mi sembra ci siano tutte le condizioni per continuare un lavoro efficace e sereno». Con questo spirito Stefano Civardi, 55 anni, nuovo procuratore aggiunto di Pavia, si è insediato in procura.

Il giuramento, nell'aula al secondo piano del palazzo di giustizia, è avvenuto ieri mattina davanti al collegio del tribunale composto dal presidente Guglielmo Leo e dai magistrati Elena Stoppin e Fabio Lambertucci, alla presenza del procuratore di Pavia, Fabio Napoleone, degli altri magistrati



Stefano Civardi, 55 anni, si è insediato ieri mattina in procura

della procura e del tribunale, oltre che dai rappresentanti delle forze dell'ordine, dell'Arma, della Questura, della Guardia di Finanza, e della polizia giudiziaria.

IL RITRATTO

Civardi, origini milanesi, in magistratura dal 1996, arriva dalla Direzione distret-

Nella sua carriera si è occupato del caso Telecom e dell'inchiesta «Mensa dei poveri»

tuale antimafia di Milano. Come primo incarico ha lavorato come sostituto procuratore ad Agrigento, con applicazioni alla Direzione distrettuale antimafia di Palermo.

Dal 2003 fino a questo nuovo ruolo ha ricoperto l'incarico di sostituto procu-

ratore a Milano, dove si è occupato di indagini in materia di reati contro la pubblica amministrazione, di criminalità economica, societaria e tributaria.

Tra le indagini di rilievo, anche se più datata, va ricordata quella sullo scandalo Telecom-Sismi, del 2006, condotta proprio insieme a Fabio Napoleone, all'epoca magistrato a Milano, e, più di recente, l'indagine sulla «Mensa dei poveri» che ha visto a processo politici e imprenditori per un giro di tangenti.

«ATTENZIONE ALLE INDAGINI»

Nel breve discorso tenuto ieri mattina in tribunale, alla presenza dei colleghi e dei funzionari che lavorano al secondo piano del palazzo di giustizia, Civardi ha voluto sottolineare l'importanza di una «efficace organizzazione dell'ufficio della procura» per consentire ai magistrati di poter svolgere, oltre alla gestione delle emergenze, anche un lavoro più di lungo respiro. «Le indagini sono qualcosa di diverso dalla gestione dell'emergenza, che è legata più ad aspetti di ordine pubblico e che occupa di certo una parte significativa del nostro impegno ma non può esaurire l'azione della procura – ha spiegato il procuratore aggiunto –. Il bilancio della procura, per il lavoro svolto finora, offre la possibilità di lavorare dando attenzione alle indagini». —

Il 15 febbraio **"Comunità energetiche"** **il tour fa tappa a Pavia**

Farà tappa a Pavia il 15 febbraio nell'ufficio territoriali della Regione, il tour di incontri "La Lombardia delle Comunità energetiche rinnovabili" promossi dall'assessorato regionale. Gli eventi saranno l'occasione per presentare le attività di accompagnamento che Regione Lombardia intende intraprendere, anche grazie al supporto della Comunità energetica regionale lombarda (Cerl), istituita dalla legge regionale 2/2022, per promuovere e diffondere iniziative di autoconsumo diffuso sul territorio regionale.

Transizione green: nasce Cap Evolution

Frutto dell'esperienza di **Gruppo CAP**, la nuova realtà opera nei settori del trattamento dei reflui fognari, della valorizzazione dei rifiuti e della produzione di energia green. Per il 2024 si prevedono ricavi per 77 milioni di euro. Nasce CAP Evolution, la nuova realtà di Gruppo CAP che opera nei settori del Waste, Wastewater ed Energy. La nuova azienda, guidata dal presidente Nicola Tufo e dal direttore generale Michele Falcone, che per il 2024 prevede ricavi pari a 77 milioni di euro, di cui 1,3 milioni derivanti dal trattamento di rifiuti liquidi e 3,8 milioni di euro da energia e biogas, mette le proprie competenze al servizio della comunità per contribuire a un presente e un futuro più sostenibili grazie a soluzioni innovative a sostegno della transizione ecologica. "Crediamo che oggi sia sempre più imperativo gestire le risorse in modo circolare e virtuoso, prestando grande attenzione all'impatto che ogni attività ha sul territorio e sulla società, spiega Alessandro Russo, amministratore delegato di Gruppo CAP. Operiamo in un settore, quello dell'idrico, che tocca anche altri ambiti, come quello degli scarti dell'industria alimentare, che ci ha portato, nel corso del tempo, ad avvicinarci a quello dei rifiuti, attraverso un processo virtuoso basato sui principi dell'economia circolare. Da tempo abbiamo iniziato a differenziare sempre di più la nostra attività, cominciando a produrre biometano sfruttando la grande capacità energetica dei fanghi di depurazione, considerandoli quindi materia prima e non più scarto. Oggi arriviamo a CAP Evolution, che intende dare nuova vita a scarti e rifiuti per ottenere materie prime seconde, biogas, biometano ed elettricità". La nuova realtà nasce dall'esperienza ormai quasi centenaria di Gruppo CAP e si inserisce nel percorso intrapreso da tempo che ha portato l'azienda a diventare una vera e propria holding della sostenibilità. CAP Evolution gestisce i 40 impianti di depurazione del Gruppo, vere e proprie bioraffinerie che, oltre a occuparsi del trattamento delle acque reflue, in molti casi possono essere utilizzati per la valorizzazione degli scarti. Dai fanghi, in particolare, si possono ottenere anche materiali come fertilizzanti, bioplastiche, cellulosa, minerali e biometano. Inoltre, in tre poli impiantistici, a Canegrate, Robecco sul Naviglio e San Giuliano, sono stati avviati processi dedicati alla gestione e il recupero dei rifiuti alimentari liquidi, con un ambizioso piano che prevede di passare dalle attuali circa 30mila tonnellate a 200mila tonnellate autorizzate nel 2028 e l'avviamento al trattamento dei rifiuti liquidi all'impianto di Rozzano di oltre 107.000 tonnellate. Ogni anno, negli impianti gestiti da CAP Evolution vengono trattati 350 milioni di metri cubi di acque reflue, di cui più di un terzo (34%) viene riutilizzato, e oltre 80mila tonnellate all'anno di fanghi di depurazione, dei quali circa 40mila vengono reimpiegati in agricoltura, altri 14mila come fertilizzanti e 30mila vengono termovalorizzati per produrre energia. L'obiettivo è quello di arrivare a termovalorizzare fino a 65mila tonnellate, e trasformarne 20mila in fertilizzanti. CAP Evolution gestisce anche gli impianti fotovoltaici che forniscono agli asset di Gruppo CAP energia da fonti rinnovabili. Grazie alla produzione derivante da fotovoltaico (ma anche agrivoltaico) e a una maggiore integrazione con Neutalia, l'impianto di termovalorizzazione di Busto Arsizio partecipato da CAP, il piano industriale di CAP Evolution prevede di arrivare a sostenere il 50% dei consumi del Gruppo entro il 2030, con una forte accelerazione nel prossimo quinquennio, per passare dall'attuale 3% al 35% nel 2025, al 40% nel 2026 e appunto al 50% nel 2030. L'energia prodotta potrà

essere condivisa anche con le comunità locali, garantendo al territorio sicurezza e sostenibilità energetica. In questo senso, CAP Evolution promuove la creazione delle CER, le comunità energetiche rinnovabili, uno degli elementi centrali del green deal della Regione Lombardia. Oggi sono già 13 i Comuni coinvolti nella realizzazione delle Comunità Energetiche nell'area metropolitana, che produrranno oltre 9 milioni di Kwh annui per un investimento di 10 milioni di euro. Avendo aderito alle manifestazioni di interesse rivolte alla Regione da parte di altri 23 Comuni, la prospettiva è quella di supportare 36 Comuni in totale. È previsto anche un investimento di ben 50 milioni di euro per lo sviluppo di impianti fotovoltaici e agrivoltaici che consentano di arrivare a produrre 70Gwh di energia. Gruppo CAP è la realtà industriale che gestisce il servizio idrico integrato sul territorio della Città metropolitana di Milano secondo il modello in house providing, garantendo cioè il controllo pubblico degli enti soci nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e partecipazione. Attraverso un know-how ultradecennale e le competenze del proprio personale coniuga la natura pubblica della risorsa idrica e della sua gestione con un'organizzazione manageriale del servizio idrico in grado di realizzare investimenti sul territorio e di accrescere la conoscenza attraverso strumenti informatici. Per dimensione e patrimonio, Gruppo CAP si pone tra le più importanti monutility nel panorama nazionale. Gruppo CAP | Il Gestore del Servizio Idrico integrato. CAP EVOLUTION è l'azienda di Gruppo CAP che opera nell'ambito del trattamento dei rifiuti e nella produzione di energia green con grande attenzione all'impatto sul territorio e sulla società. CAP Evolution | Trattamento dei rifiuti e produzione di energia green.